



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' degli Studi di FOGGIA



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 6/2019 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto sulla valutazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in relazione al sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo.

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 28 giugno 2021 ed è stata approvata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia nominato con D.R. n° 513 del 16 aprile 2020 per il quadriennio 2020-2024:

- nella seduta del 26 aprile 2021 per il capitolo 1 Valutazione della Qualità sezione 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (Opinione Studenti);
- nella seduta del 11- 13 ottobre 2021 per il resto della prima sezione (Relazione AVA) e per la seconda (Valutazione della performance) e terza sezione (Raccomandazioni).

RELAZIONE AVA 2020

Sommario

1.	Valutazione della Qualità	3
1.1.	Valutazione della Qualità a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 ed R2).....	3
1.2.	Valutazione della Qualità a livello dei CdS (Requisito di qualità R3).....	9
1.3.	Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4)	19
1.4.	Strutturazione delle audizioni	22
1.5.	Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	23
2.	Valutazione della performance (per le sole università statali).....	49
3.	Raccomandazioni e suggerimenti.....	55

ALLEGATI

Allegato 1: Mod Ril 1 questionario frequentanti

Allegato 2: Mod Ril 2 questionario non frequentanti

Allegato 3: Mod Ril 3 questionario per la rilevazione della qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture

Allegato 4: Indicatori CdS

Allegato 5: Relazione audit CdS

Allegato 6: Tabella Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS

Allegato 7: Tabella Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

OMISSIS

2. Valutazione della performance

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Sì	Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	No	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì A. Il Piano Strategico prevede 5 Aree Strategiche con i rispettivi obiettivi strategici e operativi. Il Piano della Performance associa 11 obiettivi strategici alle cinque aree strategiche del Piano strategico. B. Nei documenti per gli obiettivi non viene utilizzato l'attributo "specifici" ma si parla genericamente di obiettivi strategici. C. Gli stessi non differiscono dal Piano strategico. D. Per ogni obiettivo sono definiti indicatori e target che presentano una coerenza con gli obiettivi operativi. E. Gli obiettivi si sviluppano in una prospettiva annuale	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)

5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	No	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì A. Sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti all'Amministrazione centrale. B. Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate coinvolge esclusivamente il personale tecnico amministrativo. C. Il responsabile di tale obiettivo è il personale tecnico amministrativo.	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il

		personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione? Sì A. Non c'è un sistema informativo a supporto del sistema di controllo di gestione B. Non è presente un sistema di contabilità analitica C. I dati vengono analizzati con cadenza periodica ai fini della definizione della relazione della performance	Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? Sì A. Nel SMVP 2019 e' stato introdotto l'ascolto dell'utenza per alcuni servizi. B. La somministrazione dei questionari avviene in maniera sistematica ogni anno dal 1 giugno al 31 luglio. C. Sono stati coinvolti studenti e docenti. D. Lo strumento utilizzato e' un questionario on-line somministrato attraverso la procedura ESSE3. E. I risultati di tali indagini influiscono	La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto

	sulla valutazione della performance organizzativa e individuale. F. La rilevazione della soddisfazione dell'utenza non ha influenzato la programmazione del ciclo corrente ma ha avviato una discussione a livello di dipartimento per identificare possibili azioni correttive.	dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo)
--	--	--

			o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No	La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro

11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No	La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della		Il Direttore Generale, anche sulla base delle linee di indirizzo ricevuti dal CdA e coadiuvato dalla tecnostruttura elabora e sottopone all'approvazione del CdA il Piano Integrato.

	performance da parte degli organi di indirizzo politico?		
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		L'Ateneo utilizza tutti i canali di informazione e comunicazione, quali sito istituzionale e newsletter di informazione periodica
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		In linea con i dettati normativi, l'Università di Foggia ha affidato ad un gruppo di lavoro la stesura di un Piano Organizzativo del lavoro agile (c.d. POLA), che è stato approvato il 27 gennaio 2021 in seduta congiunta del SA e del CdA e che dovrà essere integrato e adottato per legge da gennaio 2022 (data presunta di fine emergenza). Con l'adozione del Pola, l'Università ha delineato le modalità attuative del lavoro agile e ha definito le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione e di

verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

Tale Pola si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare le misure di work-life balance e assicurare ai/alle dipendenti la scelta di una modalità flessibile di realizzazione della prestazione che tuteli le loro relazioni personali e familiari e al tempo stesso garantisca opportunità di crescita professionale e mantenimento del senso di appartenenza alla comunità lavorativa;
- consentire all'Amministrazione di avvalersi pienamente di professionalità che altrimenti rimarrebbero indisponibili, in tutto o in parte, anche per lunghi periodi, nonché sperimentare nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione, nonché promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

A causa dell'emergenza pandemica la tecnostruttura ha dovuto, sin dalle prime settimane dell'emergenza, adeguare repentinamente le proprie modalità lavorative. La risposta del personale è stata immediata ed efficace, evidenziando un elevato grado di flessibilità, resilienza e capacità di adattamento che ha consentito di garantire l'erogazione dei servizi senza interruzione di continuità. Sono state svolte attività in modalità agile a partire dal mese di marzo 2020, vero e proprio punto zero per la sperimentazione massiva e forzata del lavoro agile nell'Università di Foggia.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

In relazione alle raccomandazioni dello scorso anno il Nucleo apprezza che l'Ateneo abbia provveduto ad aggiornare gli spazi web, intraprendendo un'azione di sostanziale rinnovamento delle pagine al fine di permettere un più immediato, completo e facile accesso a informazioni, documenti e notizie riguardanti anche i singoli Dipartimenti.

Rispetto alle raccomandazioni contenute nella Relazione dello scorso anno, il Nucleo rileva l'impegno nell'accoglimento e messa in pratica dei suggerimenti connessi alla necessità di migliorare dal punto di vista metodologico alcune prassi utili al superamento di criticità presenti tanto nei Dipartimenti che nei CdS.

In tale direzione, rispetto all'obiettivo di un costante allineamento tra la programmazione strategica e l'attività degli Organi, il Nucleo evidenzia il lavoro svolto dal PQA e dalla CPDS. Si evince infatti che un costante confronto programmatico tra PQA, CPDS e Dipartimenti è stato indirizzato a definire modalità e strumenti per superare le criticità nonché offrire agli Organi di Governo un quadro sempre più preciso delle potenzialità dell'Ateneo.

In particolare, con riferimento alle azioni per promuovere una didattica centrata sullo studente, il Nucleo considera assolutamente interessanti sia l'attività svolta dal PQA nella puntuale revisione delle linee guida e nel costante accompagnamento dei CdS e dei Dipartimenti durante le fasi di assicurazione della qualità, sia il coinvolgimento degli studenti di alcuni CdS alla rilevazione TECO-2020. Di conseguenza, il Nucleo rileva che è in atto il consolidamento di un processo virtuoso di assicurazione della qualità. Tale processo è fondato sulla ricognizione e discussione critica delle sollecitazioni provenienti dalle CPDS, dagli stakeholder e dagli studenti. Caratterizzato da un dialogo costante e largamente partecipato, tale processo esercita un apprezzabile ruolo anche nella definizione dell'offerta formativa nonché al fine di istituire una stretta connessione tra assicurazione della qualità, progressiva acquisizione di consapevolezza e incremento della capacità di autovalutazione consapevole. Di conseguenza, ciò permette di mantenere un possibile e costante allineamento tra la programmazione strategica e l'attività degli Organi di Ateneo.

Infine, il Nucleo valuta positivamente l'intenzione di perseverare nell'attività di predisposizione di modelli di documenti e di format per il processo di accreditamento utili per migliorare l'azione di monitoraggio e per ottimizzare i risultati in sede di programmazione di interventi specifici, soprattutto per quanto riguarda i Dipartimenti.

Il NVA esprime apprezzamento per la progettazione e la realizzazione delle attività di ricerca e di terza missione. Raccomanda al PQA di verificare che i Dipartimenti definiscano, mantengano aggiornate le proprie linee strategiche di ricerca e le rendano consultabili nei siti dipartimentali, coerentemente con quanto stabilito a livello di Ateneo. Si insiste nel richiedere al PQA di dotarsi di un format che possa aiutare i dipartimenti a monitorare e verificare le azioni intraprese al proprio interno, così come a rendicontarne i relativi risultati.

Al fine di rendere pienamente efficiente il sistema di misurazione e valutazione dell'Ateneo, il NVA suggerisce di:

1. assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output;
2. razionalizzare gli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni;
3. dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo;
4. di potenziare l'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo.

OMISSIS